Le Colture selezionata da Wine Spectator tra le migliori cantine d’Italia

gerardo-low-47417deb

Il 2019 segnerà un debutto importante per Le Colture. L’azienda agricola di Santo Stefano di Valdobbiadene (Treviso) guidata dalla famiglia Ruggeri è stata per la prima volta selezionata da Wine Spectator, la più prestigiosa testata internazionale di settore, rientrando tra le 15 new entries assolute delle 103 migliori cantine d’Italia che presenzieranno a Opera Wine 2019. L’ottava edizione dell’evento, unico al di fuori degli USA organizzato dal magazine, è prevista il 6 aprile 2019 a Verona come di consueto alla vigilia dell’apertura di Vinitaly.

“In azienda e in famiglia abbiamo accolto con immensa gioia la notizia della nostra selezione! - commentano **Alberto e Veronica Ruggeri** *– Rientrare nella rosa dei produttori prescelti per Opera Wine è un grande onore, se consideriamo che questo evento, l’unico organizzato fuori dagli States da Wine Spectator è ormai diventato un appuntamento annuale consolidato per far conoscere i migliori vini italiani agli operatori del settore di tutto il mondo.”*



Il vino prescelto è il Valdobbiadene DOCG Rive di Santo Stefano brut “Gerardo” 2016.Uno spumante che è l’espressione più pura e sincera dell’identità del territorio di Valdobbiadene, al quale la famiglia Ruggeri è fortemente legata.E’proprio nella frazione di Santo Stefano che da un singolo vigneto di vecchie viti posto a un’altitudine di 400 mtslm, ha origine il “Gerardo” il cui nome è un omaggio al nonno e fondatore dell’azienda, e alle sue amate Rive vale a dire i vigneti più scoscesi e più difficili da lavorare, ma dai quali ha origine un’uva straordinaria. È un vino austero e complesso, asciutto e fresco, che ben si sposa con le crudité di mare o con i primi

piatti, anche a base di verdure. Ne vengono prodotte solo 6.000 bottiglie l’anno destinate ai migliori locali in Italia e nel mondo.

Il Valdobbiadene DOCG Rive di Santo Stefano brut “Gerardo” 2016 si è aggiudicato nell’arco di quest’anno ragguardevoli punteggi sullo scenario internazionale; 90 punti da Wine Spectator, 94 punti da Decanter e 90 punti al ‘Prosecco Trophy’ indetto dalla tedesca Falstaff.